

3° GIORNO / C'È DI + IN NOI

- ESTERIORITÀ / + INTERIORITÀ

PREGHIERA DEL MATTINO

Ragazzi: Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

- LETTURA BIBLICA

(Lc 11,37-44)

P.: Dopo che ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli entrò e si mise a tavola. Il fariseo si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: "Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo.

Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima della menta, della ruta e di ogni erbaggio, e poi trasgredite la giustizia e l'amore di Dio. Queste cose bisognava curare senza trascurare le altre. Guai a voi, farisei, che avete cari i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo".

- RIFLESSIONE

<p>Gesù, tu sei la nostra via. La via che ci indica il progetto di vita del Padre. La via che ci porta alla felicità vera. Gesù, tu sei la nostra verità. Tra le tante proposte di vita, tra le tante luci che ci vogliono sedurre, tu ci riveli quella vera, quella che ci permette di costruire la nostra casa sulla roccia. Gesù, tu sei la nostra vita.</p>	<p>Tu sei sempre vicino a noi, cammini con noi, ci dai la forza di vivere come tu sei vissuto. Tu ci dai il coraggio e le energie sufficienti Per fare ogni giorno, in ogni situazione, la volontà del Padre. Gesù, tu sei: il nostro campione, il nostro progetto, la nostra forza, la nostra gioia, la nostra luce.</p>
---	---

- PREGHIERA INSIEME - - PADRE NOSTRO - - CANTO FINALE: Jesus Christ you are my life



GIOVEDÌ 16 LUGLIO

La giornata conclusiva del campo scuola ha avuto come temi principali i concetti di interiorità ed esteriorità. Dopo la solita preghiera mattutina, che ci ha fatto riflettere su queste tematiche, noi ragazzi abbiamo formato un gruppo e ci siamo chiesti cosa rappresentassero veramente per noi l'interiorità e l'esteriorità. Ognuno di noi ha espresso un pensiero differente e questo ci ha dato la possibilità di confrontarci, di discutere ed infine di scrivere un breve resoconto.

Si è detto: "Nella società odierna noi giovani tendiamo a dare sempre più importanza all'aspetto esteriore. Ciò che molto spesso ci contraddistingue è la superficialità che deriva dalla cura ossessiva dell'apparenza. Si dà maggior rilievo ai beni materiali, perché si pensa che con essi si



possa raggiungere la felicità e il prestigio. È un modello trasmesso principalmente dai “Mass media” che influenzando i gusti, le mode e le tendenze, agisce sull’immaginario collettivo.

A causa di ciò si perdono quei valori propri dell’essere umano e si sminuisce sempre di più l’esperienza dell’interiorità cioè la conoscenza e il pensiero individuale, le emozioni, i sentimenti e la profondità, cose che sono capaci davvero di donare la serenità e che ci aiutano a comprendere noi stessi.” Abbiamo pertanto ritenuto di dover invertire questa tendenza e al più presto. Il campo si è concluso con la partecipazione alla celebrazione eucaristica, anche per la ricorrenza del 43 anniversario di sacerdozio del nostro parroco. Dopo la messa molti di noi sono saliti ancora alle Sarre per festeggiare con lui e con gli altri intervenuti. La serata si è conclusa alle 23, quando i rimasti hanno potuto pregare con la comunità delle Sarre, arricchita in questi giorni dalla presenza di don Masih e di don Britius, oltre che di tre amici venuti da Benevento: Gerardo,

Gerardo e Mariano. Grazie a Dio e grazie a Tutti. Grazie all’ottimo pranzetto preparato e offerto da Zia Minicuccia Laino , Zia Maria Iorio e Zia Rosa Caputo. Alla prossima volta!